



ORIGINALE

## COMUNE DI STRAMBINELLO

Città metropolitana di Torino

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 3 DEL 23/01/2017**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2017-2019**

L'anno duemiladiciassette, addì VENTITRE, del mese di GENNAIO, alle ore dieci e minuti zero - in Strambinello, nella sede municipale e nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si e' riunita la Giunta comunale, nelle persone dei signori:

<b>cognome e nome</b>	<b>carica</b>	<b>presente</b>
CORZETTO Marco Angelo	Sindaco	Sì
CASERIO Eralda	Assessore	Sì
POZZOLO Alberto Angelo	Assessore	No
	totale presenti:	2
	totale assenti:	1

Assiste all'adunanza il Segretario comunale dott. Eugenio VITERBO.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2017-2019

**La Giunta comunale**

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Con voti unanimi resi nei modi e nelle forme previste dalla legge,

**delibera**

di approvare integralmente la proposta di deliberazione che viene allegata alla  
presente per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva votazione unanime resa in forma palese.

**delibera**

di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma  
4° del D.lgs. 18-8-2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli  
enti locali".

## LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” che, in attuazione dell’art. 6 della Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, individua in ambito nazionale gli organi incaricati di svolgere attività di controllo e prevenzione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione e prevede l’obbligo, anche a carico degli enti locali, di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e di nominare il funzionario responsabile, individuato di norma nel Segretario comunale dell’ente;

DATO ATTO che la Legge n. 190 del 2012 all’art. 1, comma 7, quale norma di ratifica della Convenzione della Nazioni Unite contro la corruzione, dispone che per la finalità di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità in genere nella pubblica amministrazione *l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;*

CONSIDERATO che:

- che i contenuti del Piano Anticorruzione devono essere in linea con i contenuti indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce *ex lege* (art. 1, comma 2-*bis*, Legge n. 190/2012) atto di indirizzo per gli enti tenuti ad approvare il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;
- che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:
  - ✓ ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione o aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
  - ✓ creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
  - ✓ indicare le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto locale;
- che l’ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione attraverso i seguenti atti amministrativi di riferimento: deliberazione n. 72/2013; determinazione n. 12/2015; deliberazione n. 831/2016;

DATO ATTO che, con deliberazione n. 831/2016, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 in forza dell’art. 19 del D.L. n. 90/2014, che ha trasferito in capo all’Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di tutela della trasparenza, ricadenti prima in capo al Dipartimento della funzione pubblica, e del disposto di cui al comma 2 dell’art. 1 della L. n. 190/2012 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, che prevede che l’Autorità adotti il Piano Nazionale Anticorruzione ai sensi del comma 2-*bis* del medesimo articolo;

CONSIDERATO che:

- i principali contenuti della deliberazione ANAC n. 831/2016 sono finalizzati a garantire la promozione di misure di prevenzione sia oggettive, che mirano a ridurre ogni spazio possibile all’azione di interessi particolari volti all’improprio

- condizionamento delle decisioni pubbliche, che soggettive, finalizzate a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico;
- che vengono mantenute le disposizioni contenute nel PNA 2013 come aggiornato dalla determinazione ANAC n. 12/2015, relative all' impostazione della gestione del rischio e alla definizione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione;
  - che in tale panorama si innestano i contenuti recati dal D.Lgs. n. 97/2016 finalizzati a garantire un maggior coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico alla predisposizione del PTPC tramite la definizione di obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione la previsione;

DATO ATTO che il summenzionato decreto ha previsto l'unificazione, in capo ad un solo soggetto, del ruolo di Responsabile della corruzione e della trasparenza (RPCT), rafforzando i poteri e delle funzioni idonee a garantire lo svolgimento dell'incarico in autonomia ed effettività;

CONSTATO che in questa filiera di novità si pone anche la creazione, all'interno del PTPC, di una sezione dedicata alla trasparenza in cui vengano definite le misure organizzative utilizzate per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza che va a sostituire il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;

DATO ATTO che, con decreto sindacale n. 9 del 15.09.2016, è stato nominato Responsabile per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Segretario comunale, Dott. Eugenio Viterbo;

RICORDATO che:

- il Piano che ciascuna amministrazione è tenuta ad approvare, entro il 31 gennaio, va redatto nel rispetto dei contenuti minimi definiti dalla Legge e del Piano anticorruzione nazionale, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- è un documento di carattere programmatico in quanto vi devono essere delineate le attività che l'amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi che intende raggiungere;

CONSTATATO che:

- prima di adottare il Piano in parola, è stato pubblicato sul sito ufficiale l'avviso pubblico avente ad oggetto "*Procedura aperta alla consultazione per l'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione*" con la finalità di consentire ai cittadini, alle associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni di categoria ed organizzazioni sindacali operanti nell'ambito del Comune, di formulare osservazioni al PTPC vigente;
- che non sono pervenute osservazioni o suggerimenti;

VISTA ED ESAMINATA la proposta del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza all'esito di un lavoro che ha registrato la fattiva collaborazione dei responsabili di posizione organizzativa e dei dipendenti;

RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti: gestione dei rischi; formazione in tema di anticorruzione; codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento); nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali: rispetto dei termini dei procedimenti; iniziative nell'ambito dei contratti pubblici; iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere; servizi, forniture; indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza aggiornato nel contesto della realtà amministrativa dell'Ente;

INTESO, pertanto, provvedere all'approvazione della proposta del Piano della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, così come elaborato nel testo allegato alla presente proposta;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, Dott. Eugenio Viterbo, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, allegato alla deliberazione;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessaria l'acquisizione del parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTI:

- la Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni;
- la deliberazione CIVIT n. 72/2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la deliberazione CIVIT n. 12/2014 con la quale si individua in via definitiva la competenza della Giunta Comunale all'approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- la determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015 con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione ANAC n. 831 del 03 Agosto 2016;
- il D.Lgs. n. 97/2016;
- lo Statuto comunale;

Per le suddette motivazioni

### **DELIBERA**

1. DI RICHIAMARE le premesse sopra espresse parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. DI APPROVARE il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019, assieme alla schede per la rilevazione del rischio, che si allegano alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. DI DISPORRE, per l'effetto, l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
4. DI DARE ATTO che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
5. DI PUBBLICARE il Piano approvato sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
6. DI DICHIARARE la presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta.  
Strambinello, 19/01/2017

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  
Eugenio VITERBO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
CORZETTO Marco Angelo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Eugenio VITERBO

---

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in ottemperanza all'art. 124, comma 1 del T.U. 18-8-2000 n. 267, viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune data odierna e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Strambinello, 16/02/2017

Il Segretario comunale  
dott. Eugenio VITERBO

#### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva in data 23-gen-2017, ai sensi di legge.

Strambinello, 16/02/2017

Il Segretario Comunale  
dott. Eugenio VITERBO

---